

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 978 presentata da Nallo, inerente a *"Come intende agire la Giunta per garantire la continuità del servizio pubblico presso l'ASL di Biella?"***

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 978.  
La parola alla Consigliera Nallo per l'illustrazione.

**NALLO Vittoria**

Grazie, Presidente.

Torniamo sulla continuità del servizio pubblico dei nostri servizi sanitari presso l'ASL di Biella, dopo un'interrogazione svolta la scorsa settimana dalla collega Verzella, che riguardava le scelte patrimoniali regionali e, soprattutto, le loro conseguenze sui servizi erogati ai cittadini.

Prima di iniziare con la domanda, ci tenevo a fare una breve premessa sull'exkursus di quest'ultimo anno e su quello che già più volte abbiamo evidenziato come un problema nell'ASL di Biella, ossia la scelta sull'immobile che la Regione ha scelto di cedere per quella che sappiamo essere la futura scuola penitenziaria, su cui c'era stata già una mia interrogazione e un'azione legislativa, tramite legge di riordino, che andava nell'ottica di procedere con questo tipo di alienazioni.

Abbiamo espresso più volte perplessità sulla natura, soprattutto politica, di questa operazione e di una scelta che abbiamo considerato problematica sotto certi aspetti, ma qui si parla anche della previsione di bilancio regionale, quindi sull'impegno che, come Regione, saremmo impegnati a stanziare.

Quello che chiediamo è se, anche per mezzo di interlocuzioni con il Governo nazionale, si voglia assicurare che l'ASL di Biella sia in grado di garantire la continuità del servizio pubblico nel prossimo triennio, a fronte di tutte le notizie che abbiamo purtroppo appreso anche tramite la stampa e, quindi, sul passaggio conclusivo del documento dell'ASL, quindi il programma operativo della riorganizzazione aziendale, quando si dice *"dal bilanciamento degli interessi che in questa sede vengono in rilievo rappresentati, da un lato, dell'interesse economico finanziario di superare il disequilibrio strutturale che colpisce gli enti di sistema sanitario nazionale e, dall'altro, dall'interesse di assicurare i livelli essenziali uniformi di assistenza, emerge una situazione in cui il rigoroso rispetto delle risorse finanziarie assegnate per il triennio 25-27 induce a un'interruzione del pubblico servizio"*.

Capite bene che questo ci ha preoccupati non poco, soprattutto a fronte delle scelte che precedentemente stavo ricordando. Di conseguenza, come si intende garantire la continuità di questo servizio in un'ASL che, come spesso accade in Piemonte, già oggi non è in grado di garantire tempi consoni di attesa e dove, solo per fare un esempio, una visita di certificazione di invalidità di un ragazzino oggi impiega come risposta almeno un anno e dove famiglie devono aspettare da oggi fino al 2027 per avere risposte?

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il programma operativo aziendale di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento 2025-2027 dell'ASL di Biella, al di là di alcune strumentalizzazioni mediatiche, non mette in alcun modo in discussione i risultati ed investimenti che sono stati realizzati nell'ambito dell'Azienda.

Anzi, con riguardo ai livelli di assistenza erogati, l'assistenza distrettuale risulta il primo posto per risultati in Piemonte, con un valore tra l'alto e il molto alto e secondo i dati PNE pubblicati da AGENAS a dicembre 2025 e al primo posto in Italia tra le aziende sanitarie con meno di 250 mila abitanti.

Inoltre, l'ASL di Biella, in raffronto alle altre aziende sanitarie con meno di 250 mila abitanti, ha un valore ottimale dell'indicatore riferito al numero di assistiti adulti per medici di medicina generale.

In termini di qualità dell'assistenza erogata in ambito ospedaliero, nei dati resi pubblici da AGENAS nel dicembre 2025, risulta che l'ASL di Biella ha avuto una valutazione complessiva molto alta per l'area clinica relativa alla chirurgia generale in particolar per la colecistectomia laparoscopica volume ricoveri.

Sempre nell'area clinica, sono stati valutati con livello di aderenza a standard di qualità molto alto anche altri interventi, quali: intervento chirurgico per tumore alla mammella, intervento chirurgico per il tumore al colon, intervento chirurgico per tumore del rene, procedure chirurgiche per patologie benigne, interventi chirurgici per tumore alla prostata e per tumore alla vescica.

Anche i dati della mobilità passiva registrano una diminuzione mentre quella attiva presenta dati in incremento.

Con riguardo ai dati economici di bilancio negli ultimi anni, i dati di performance pubblicati da AGENAS evidenziano l'ASL Biella come prima fra le aziende sanitarie con meno di 250 mila abitanti, per sostenibilità economico patrimoniale.

Tutti questi dati confermano la solidità e l'efficacia del piano di rilancio che l'ASL di Biella sta portando avanti nel triennio 2025-2027, il che è ulteriormente suffragato dai dati delle singole specialità come ortopedia e traumatologia, chirurgia vascolare, cardiologia, otorinolaringoiatria, ostetricia e ginecologia, chirurgia generale, urologia, specialità che hanno visto un incremento di attrattività anche in termini di risorse professionali. Il che ha attratto pazienti da fuori provincia, anche grazie all'introduzione della piattaforma robotica o, più recentemente, della sala ibrida.